

## Bardonecchia. Al convegno anche il dirigente generale dell'ufficio scolastico regionale 50 anni del Frejus, 10 dalle Olimpiadi e 70 anni di Cus Torino

Un frizzante tavolo di lavoro, proposte e confronto si è formato, venerdì 15 aprile, presso la Sala Giolitti del Palazzo delle Feste di Bardonecchia, a cura dell'Istituto Frejus, in occasione dei suoi primi 50 anni di vita. La tematica del convegno è stata "Sport, Salute e Scuola - Per un futuro dove scuola e sport si incontrino in modo concreto ed efficace".

I relatori, erano tutti volti di "grido" nell'ambito scolastico, sportivo-formativo. Tra gli spettatori, che hanno fatto un intervento conclusivo, ponendo alcune domande e riflessioni ai relatori, c'erano anche numerosi testimonial, ex allievi dell'istituto campioni di sci alpino, snowboard, mountain bike, judo. Tra i volti noti i due "azzurri" Giovanni Borsotti e Matteo Marsaglia, entrambi ex studenti del Frejus ed entrambi "schegge" sulle piste da sci del mondo, nonché altovalsusini.

Il primo a prendere la parola è stato, subito dopo i saluti iniziali del dirigente scolastico Giovanni Valentini, il dirigente generale dell'ufficio scolastico regionale Antonio Catania; a seguire hanno preso la parola il presidente del comitato regionale F.I.J.L.K.A.M. Fabrizio Marchetti, il presidente della federazione ciclistica regione Piemonte Rocco Marchegiano, il presidente del C.U.S. Torino Riccardo D'Elcico, il presidente della F.i.s.i. Alpi Occidentali Pietro Marocco, l'allenatore Federale Gianfranco Martin, e il coordinatore staff del Centro Studi Regionale Federazione Ciclistica Italiana Giampaolo Orlando. A patrocinare l'evento sono stati: il Comune di Bardonecchia, il Consorzio Turismo Bardonecchia, la Repubblica Italiana, la Fondazione XX Marzo 2006 (presente anche il presidente Valter Marin), e il Lions Club Torino Stupinigi.

Ma di cosa si è parlato nel concreto? La scuola italiana, e



Giovanni Valentini durante il tavolo di lavoro svoltosi al Palazzo delle Feste

forse non solo, a detta di molti relatori e del pubblico, è "vecchia", è una scuola che ancora oggi non si adatta ai tempi che stanno cambiando sempre più velocemente.

Sarebbe importante, probabilmente, ripensare ad una scuola con calendario autonomo in base alle esigenze territoriali e l'esame di maturità posticipato al mese di luglio, così da permettere davvero agli sportivi di poter essere atleti e studenti, e magari ripensando anche a non far coincidere l'esame per diventare maestri di sci in concomitanza con l'esame di maturità.

Ma non solo di agonismo si è parlato, infatti, quasi tutti concordi sono stati sul fatto che lo sport faccia bene a tutti, come ha sottolineato più volte il dott. Antonio Catania, lo sport aiuta il benessere psicofisico, l'integrazione e, come hanno sottolineato altri relatori, aiuta a ricordare che nella vita solo uno sarà il primo, ma tutti gli altri si impegnano comunque per lo stesso obiettivo, ricordandosi che imparare a cadere e a rialzarsi è una bella lezione di vita anche in ambiti diversi dallo sport.

Sono intervenuti, tra gli altri, anche il sindaco di Bardonecchia Roberto Borgis, l'as-



sessore allo sport Guido Grisa, il prof. di educazione fisica del Frejus Giorgio Montabone.

E' stata anche l'occasione

per ricordare i 10 anni dalle Olimpiadi, i 70 anni del C.u.s. e... il compleanno di Giovanni Valentini. **MARIA TERESA VIVINO**